

27 dicembre 2019 11:44

E ora arrivano i SALDI. Wow!!! Cronache di un mondo 'strano'.....

di [Vincenzo Donvito](#)



A parte gli introversi e alcune specie di presunti assennati, in diversi staranno seguendo i consigli di moderazione nel cibo come parentesi tra Natale e Capodanno. In vista della "scadenza" dei primi del 2020 sui SALDI, ci siamo chiesti se altrettanta moderazione esiste e viene praticata per gli acquisti.

Ovviamente c'è una oggettività che ha predominanza: le tasche degli acquirenti non sono senza fondo. Ma a questa oggettività c'è da aggiungere la **compulsività individuale e collettiva**, nonché **i piani di marketing di chi offre le cosiddette occasioni.**

Dopo l'abbuffata di acquisti caratterizzata dall'anglofon(B)ia degli stimoli (*single day, black fryday, black week, black monday, etc*) ci stiamo appropinquando ad una presunta nuova abbuffata più italica quanto anacronistica, ipocrita e, sostanzialmente, diseducativa ed assurda: i SALDI!!

Sarebbero quelli che, nella loro ufficialità anche normativa/istituzionale (*sic!*), **si tengono due volte l'anno** (inizio anno nuovo e inizio estate) per dar modo ai due soggetti coinvolti, negozianti (per dare via gli avanzi delle stagioni di grandi vendite già passate) ed acquirenti, di guadagnare/risparmiare.

Con una sorta di irrispettosa deriva rispetto alla sacralità delle feste, "*dimenticandosi*" la Befana (*un tempo con meno anglofon[B]ia fulcro unico dei doni*), la prima data dei SALDI è quella del 2 gennaio (Sicilia), seguita dal gruppo delle altre regioni il 4 e il 5 gennaio.

Ci sono due aspetti degli acquisti "d'occasione" che è bene prendere in considerazione: istituzionale ed individuale.

Istituzionale. Sono i SALDI. Normati addirittura da leggi nazionali e regionali che, solo per stabilirle e metterle agli atti e diffonderle, hanno un costo per l'intera comunità. Noi continuiamo a scervellarci per capire perché i nostri legislatori siano ancora così tonti da continuare a farlo... ma forse siamo solo ingenui o cretini o attaccati al binomio dare/avere che dovrebbe caratterizzare ogni livello dell'amministrazione... e qui – dare/avere- ci appare anche nell'ambito del non-sense, dell'assurdo

Individuale. Come sempre, **gli individui/acquirenti, sono molto più intelligenti e più avanti dei loro rappresentanti istituzionali**, e non danno credito delle loro indicazioni, acquistando quando vogliono o quando credono di aver trovato l'occasione. Ovviamente ci sono delle **nicchie**, tipo qualcuno che scrive ad Aduc per chiedere cosa fare visto che la maglietta comprata il giorno 20 l'ha vista il giorno 21, nello stesso negozio, a metà prezzo... oppure, sempre a metà prezzo, lo stesso giorno nel negozio accanto o nel web un po' più in là... **ma nicchie in estinzione**, per l'appunto.

Su istituzioni e individuo, come una cupola sempre illuminata a festa, c'è il mercato. Che alcuni hanno capito che è lì in modo permanente ed altri (*istituzioni e nicchie di individui*) non se ne danno una ragione o fanno finta (istituzioni) di non darsela.

Quel che ci preme rilevare è il **rapporto tra istituzioni ed amministrati**, che abbiamo rilevato come **anacronistico, ipocrita e, sostanzialmente, diseducativo ed assurdo**: rapporto funzionale solo alla nicchia di amministrati che sembra non si siano accorti di dove vivono. **Quindi istituzioni che non servono a tutti, ma a pochi, molto pochi e in estinzione.** Che spreco!!!